

## **Carissimi, grazie per essere venuti**

Quest'ultimo è stato un periodo non facile nel quale spesso si sono avvertite tensioni, si ponevano interrogativi, affermazioni e supposizioni varie.

Penso che tutto ciò sia capitato per motivi oggettivi, affettivi e a volte anche perché si vorrebbe avere la situazione sotto mano, con chiarezza e in tempi giusti.

Sono certa però che ciascuno di noi ha reagito in modi diversi perché mosso o da un **bene profondo** per il proprio figlio o perché **crede profondamente a qualche cosa** che si è costruito nel tempo e che si vorrebbe mantenere o perché **si intravedono nuove strade** da percorrere e serve tempo per costruire il tutto.

Ho voluto incontrarvi **perché in questo disegno ci siamo tutti noi**, qui presenti oggi per ricevere chiarezza, trovare serenità e avere la spinta per andare avanti.

Innanzitutto colgo l'occasione per **ringraziarvi**; da diversi anni -18- lavoro in questa scuola. E' stata un'occasione per crescere umanamente e professionalmente grazie a suore, alle colleghe, ai bambini e a genitori.

Spesso si è parlato della scuola come di una "**comunità educante**" che deve essere unita e in sintonia con il proprio progetto educativo.

E' quanto abbiamo fatto insieme in tutti questi anni e ringrazio ciascuno di voi, di cuore, per la fiducia e la collaborazione che avete dimostrato.

Grazie alle suore che mi hanno accolta e che hanno creduto in me.

Grazie a voi genitori: ho capito che dovevo essere chiara nelle proposte, ferma nelle decisioni, flessibile nell'organizzazione, preparata nel compito che dovevo svolgere, attenta a tutto ciò che cambia.

Un grazie sincero e grande alle docenti presenti e non. Con loro ho condiviso piacevolmente questo cammino cercando, giorno dopo giorno, di dare il meglio di noi stesse affinché i bambini potessero essere sereni, accolti, preparati e la scuola potesse dimostrarsi aggiornata dal punto di vista didattico, significativa sotto il profilo educativo e coerente con i valori che deve trasmettere.

Grazie a Gabriele con il quale ho vissuto in stretto contatto, questa mia permanenza, e con il quale ho lavorato in maniera positiva ed efficace affinché anche la parte burocratica potesse risultare adeguata dal punto di vista formale e rispondente alle richieste ministeriali e locali.

Sono cresciuta, grazie a voi tutti, come **persona** e anche come **coordinatrice** perché qui, presso questa scuola, ho fatto la mia prima esperienza con questo ruolo ben preciso, importante e delicato....e bello.

Insieme, **tutti noi insieme**, abbiamo dato vita e contribuito allo sviluppo di una bella realtà nella quale si è sperimentata veramente **la gioia** di trovarci uniti per una sfida magnifica: **aiutare ogni bambino a dare il meglio di sé sentendosi accolto, amato, accompagnato.**

**E' giunto il momento –per me- di lasciare il testimone ad altra persona.**

(prima o poi doveva capitare)

Nulla deve andare perso, ma tutto può essere rinnovato mantenendo gli stessi valori, lo stesso clima di famiglia e le stesse condizioni perché al centro vogliamo lasciare sempre “Il bambino, ogni singolo alunno”. Ho preso atto della scelta che l'ente gestore vuole avviare e, come sempre ho cercato di fare in altre occasioni, desidero collaborare affinché possa partire senza troppe difficoltà o freni di vario genere.

Passati i primi momenti di **inevitabili sofferenza e difficoltà**, desidero poter salutare tutti voi serenamente, certa che **“quanto realizzato insieme non può andare perso, ma deve continuare”** sia pure con modalità e con persone diverse.

Riusciremo a fare ciò nella misura in cui crediamo che “una cosa bella” (e la nostra è una scuola bella) non può e non deve essere distrutta, ma può essere rinnovata per il bene di tanti altri alunni e famiglie che vorranno fare la scelta di questa scuola.

Vorrei concludere con le parole di un grande poeta....parole che ho tenuto sempre presenti nel mio cammino di educatrice. E' il messaggio che desidero donarvi alla fine di questa mia esperienza presso la scuola della Provvidenza.

### **I vostri figli**

I vostri figli non sono figli vostri... sono i figli e le figlie della forza stessa della Vita.

Nascono per mezzo di voi, ma non da voi.

Dimorano con voi, tuttavia non vi appartengono.

Potete dar loro il vostro amore, ma non le vostre idee.

Potete dare una casa al loro corpo, ma non alla loro anima, perchè la loro anima abita la casa dell'avvenire che voi non potete visitare nemmeno nei vostri sogni.

Potete sforzarvi di tenere il loro passo, ma non pretendere di renderli simili a voi, perchè la vita non torna indietro, né può fermarsi a ieri.

Voi siete l'arco dal quale, come frecce vive, i vostri figli sono lanciati in avanti.

L'Arciere mira al bersaglio sul sentiero dell'infinito e vi tiene tesi con tutto il suo vigore affinché le sue frecce possano andare veloci e lontane.

Lasciatevi tendere con gioia nelle mani dell'Arciere, poiché egli ama in egual misura e le frecce che volano e l'arco che rimane saldo. **GRAZIE**